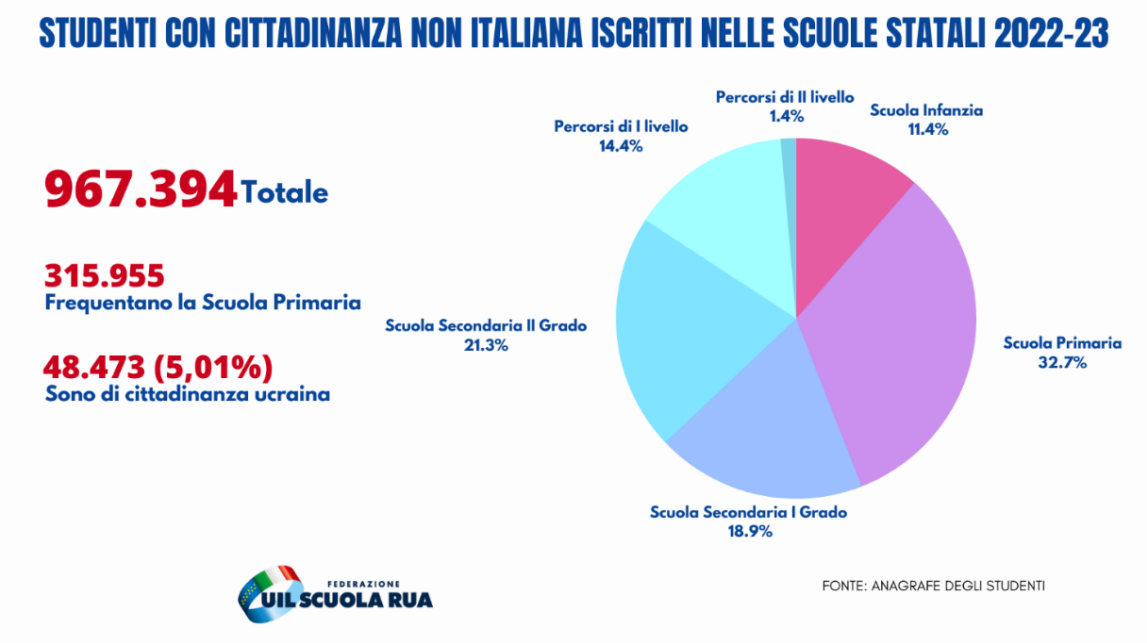
STUDENTI STRANIERI

LE NOVE MAPPE DELLA PRESENZA IN ITALIA

1 - IL QUADRO GENERALE

A frequentare le nostre scuole è circa un milione di studenti con cittadinanza non italiana. Un terzo di loro frequenta la scuola primaria, mentre è in forte aumento, a causa del conflitto in corso, la percentuale di bambini e ragazzi ucraini accolti nelle classi italiane. Sono i dati aggiornati dell'**Anagrafe degli Studenti** che ha censito precisamente **967.394** studenti e studentesse con cittadinanza non italiana. L'**11,3%** del totale degli studenti iscritti a scuola in Italia (8 milioni e mezzo). Il dato è in crescita rispetto al **2021**, dove la quota, secondo i dati del Ministero dell'Istruzione, si fermava a **865.388**.

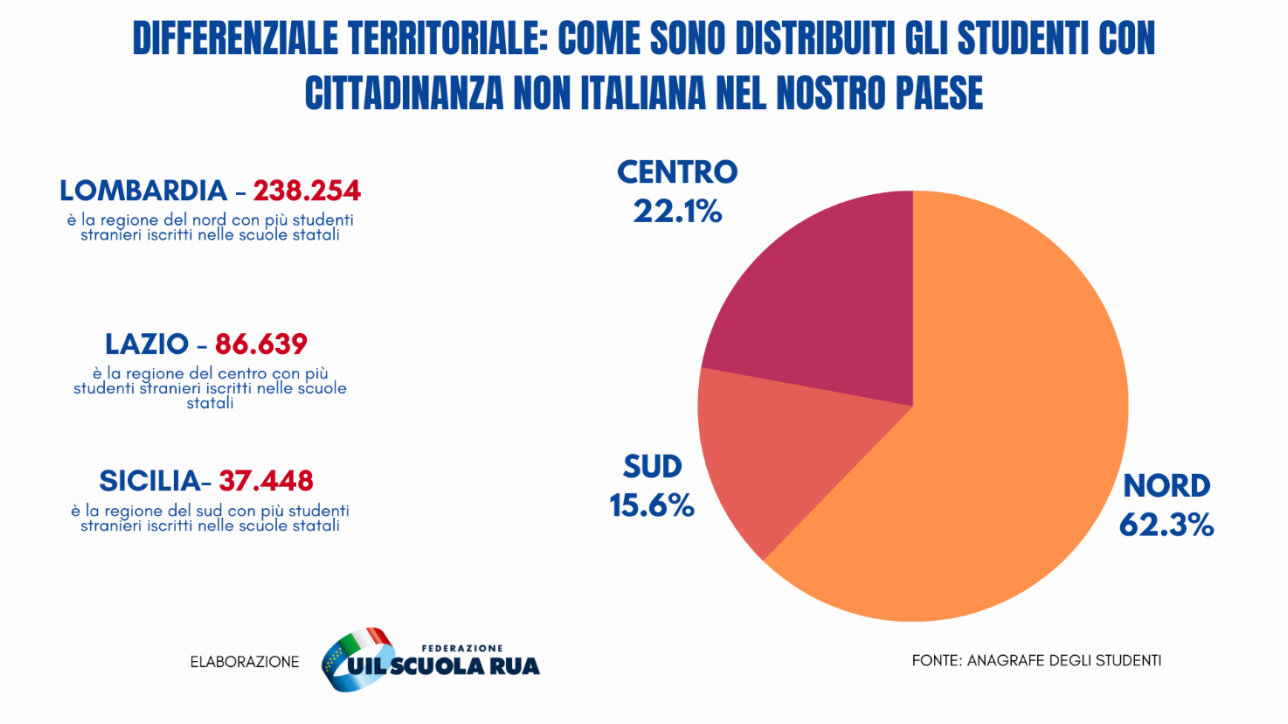


Il **32,7%** (315.955) frequenta la **scuola primaria** (6-11 anni). In termini quantitativi, al secondo posto, con una percentuale del **21,3%** (205.806), troviamo la **scuola secondaria di II grado** (14-19 anni). A seguire, gli alunni regolarmente iscritti alla **scuola secondaria di I grado** (11-14 anni) con una percentuale del **18,9%** (182.479).

Per quanto riguarda la **scuola dell'infanzia**, i numeri ci dicono che la percentuale è all'**11,4%.** Non mancano gli studenti iscritti a Percorsi di I e II livello – CPIA (139.520) e agli ex Serali (13.342) - la cui quota totale si fissa a 152.862.

2 - IL QUADRO TERRITORIALE

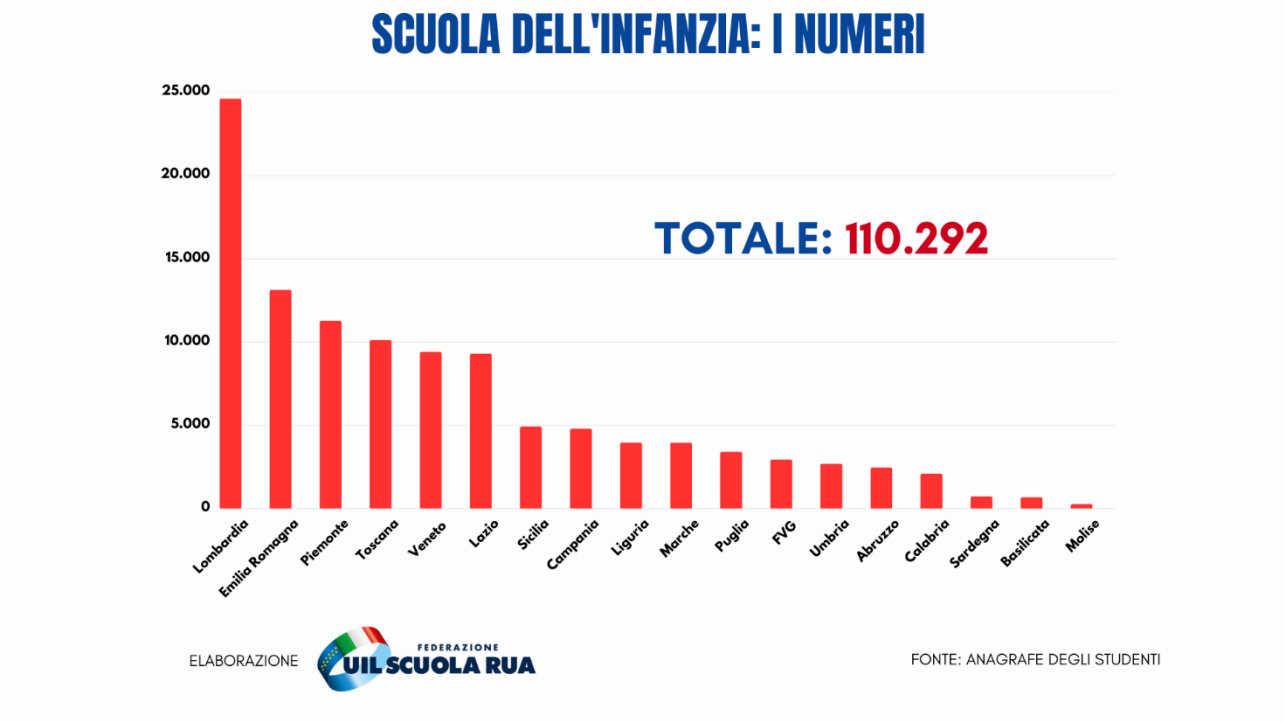
Le scuole statali del Nord Italia – Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria – ospitano più della metà (62,7%) degli studenti di cittadinanza non italiana, 602.387.
Nell'Italia centrale, Toscana, Umbria, Marche e Lazio con un totale di 213.817, fanno registrare il 22,10%.



Nel Sud del Paese - Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna - ospitano in tutto 151.190 studenti di cittadinanza non italiana nelle loro scuole, pari al 15,62% del totale.

È la Lombardia ad avere più studenti di cittadinanza non italiana nei propri istituti scolastici con 238.254 alunni, pari al 24,6%. Al secondo posto, nella classifica generale, altre due regioni del nord: Emilia-Romagna (13.107) e Piemonte (11.248).

Per quanto riguarda invece il Centro e il Sud, sono Lazio (86.639) e Sicilia (37.448) le regioni con la quota maggiore di studenti stranieri.

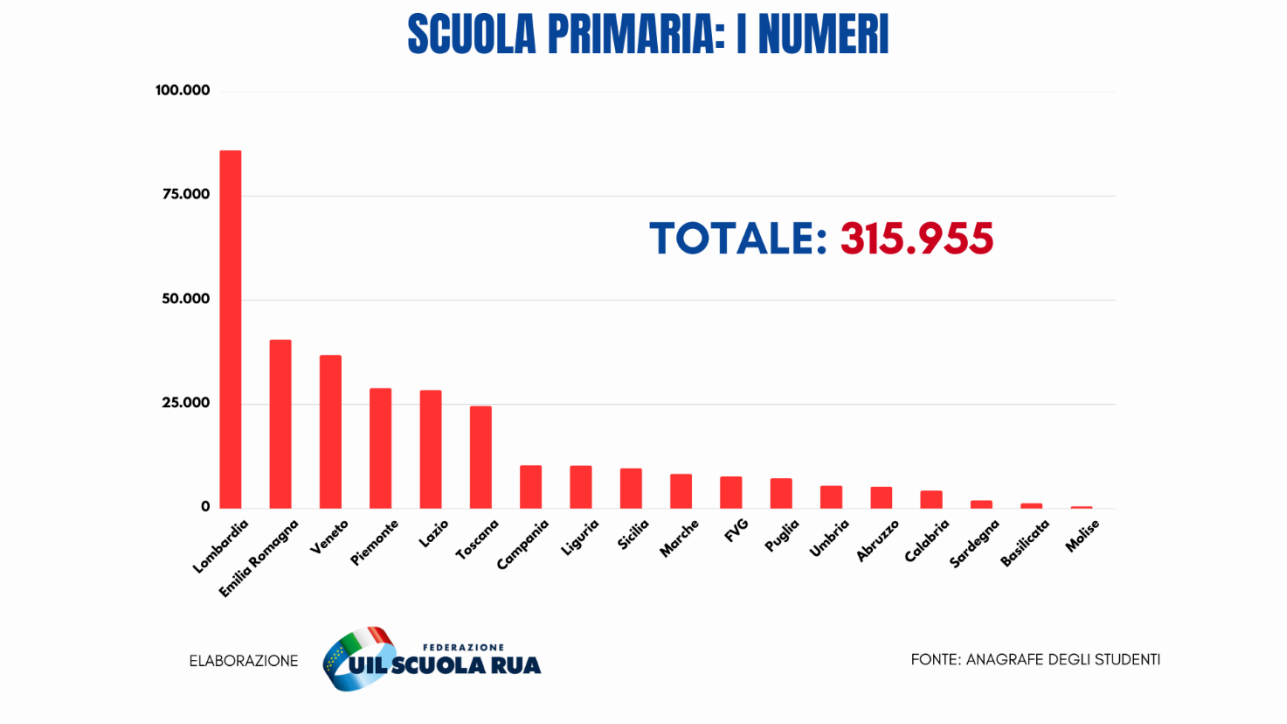


Un bambino straniero su quattro, iscritto nelle scuole dell'infanzia, si trova in Lombardia: sono 24.586 (22,2%). A livello regionale, i risultati hanno una tendenza analoga a quella nazionale.

Sono 110.292 gli alunni di cittadinanza non italiana iscritti alla scuola dell'infanzia; l'11,4% rispetto al totale degli iscritti.

Nei primi posti della classifica di frequenza ci sono quattro regioni del Nord: l'Emilia-Romagna (13.107; 11,8%), il Piemonte (11.248; 10,1%), la Toscana (10.100; 9,1%) e il Veneto (9.386; 8,5%).
Nel Centro Italia è il Lazio, a far registrare un dato di iscrizioni rilevante con 9.270 studenti (8,4%).
Nel Sud, sono Sicilia e Campania a guidare la classifica, rispettivamente con 4.892 e 4.761 studenti.

Suddividendo l'Italia in aree geografiche, scopriamo che nelle scuole dell'infanzia del nord – Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria – sono iscritti in tutto 65.177 (59,09%) alunne e alunni di cittadinanza non italiana.
Segue il centro – Toscana, Umbria, Marche e Lazio – con 25.964 (23,5%) e il Sud – Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna – con 19.151 (17,36%).

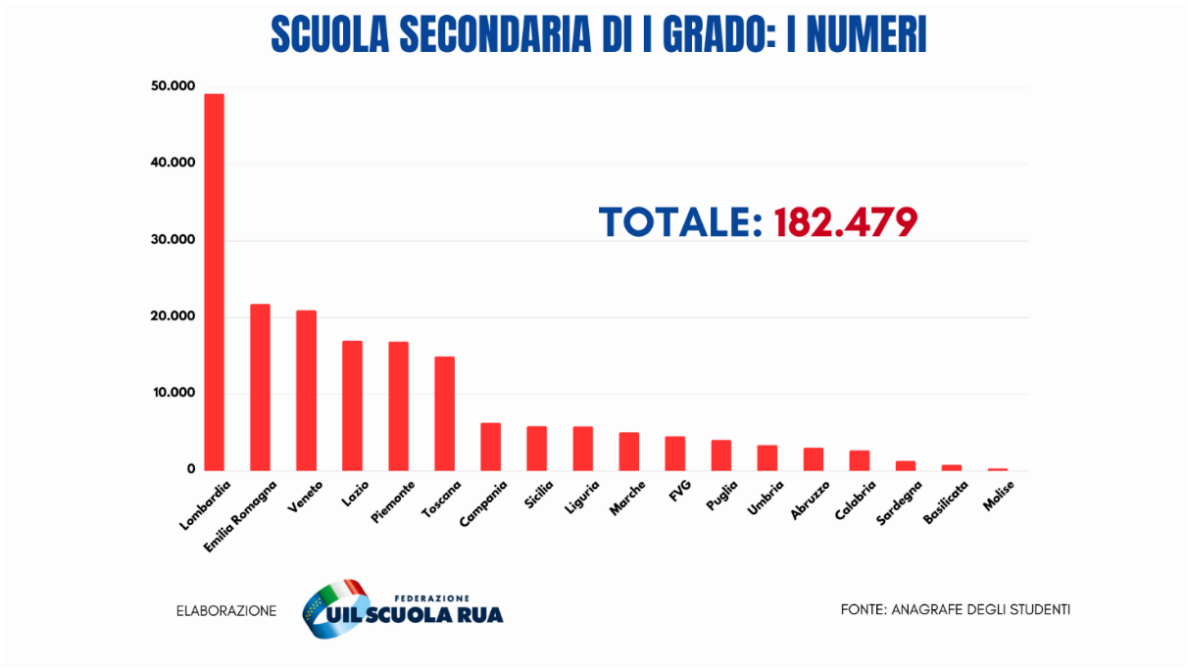


È nella scuola primaria (6-11 anni) che si concentra il maggior numero di studenti con cittadinanza non italiana nel nostro Paese. Sono 315.955, pari al 32,6% del totale. Praticamente uno su tre.

Il 66,3% (209.729) frequenta le scuole statali delle regioni del Nord Italia (Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria). Al primo posto, per affluenza, si conferma la Lombardia, con 85.928 studenti, seguita poi da Emilia-Romagna con 40.431, Veneto con 36.723, Piemonte, 28.802 e Toscana, 2485.

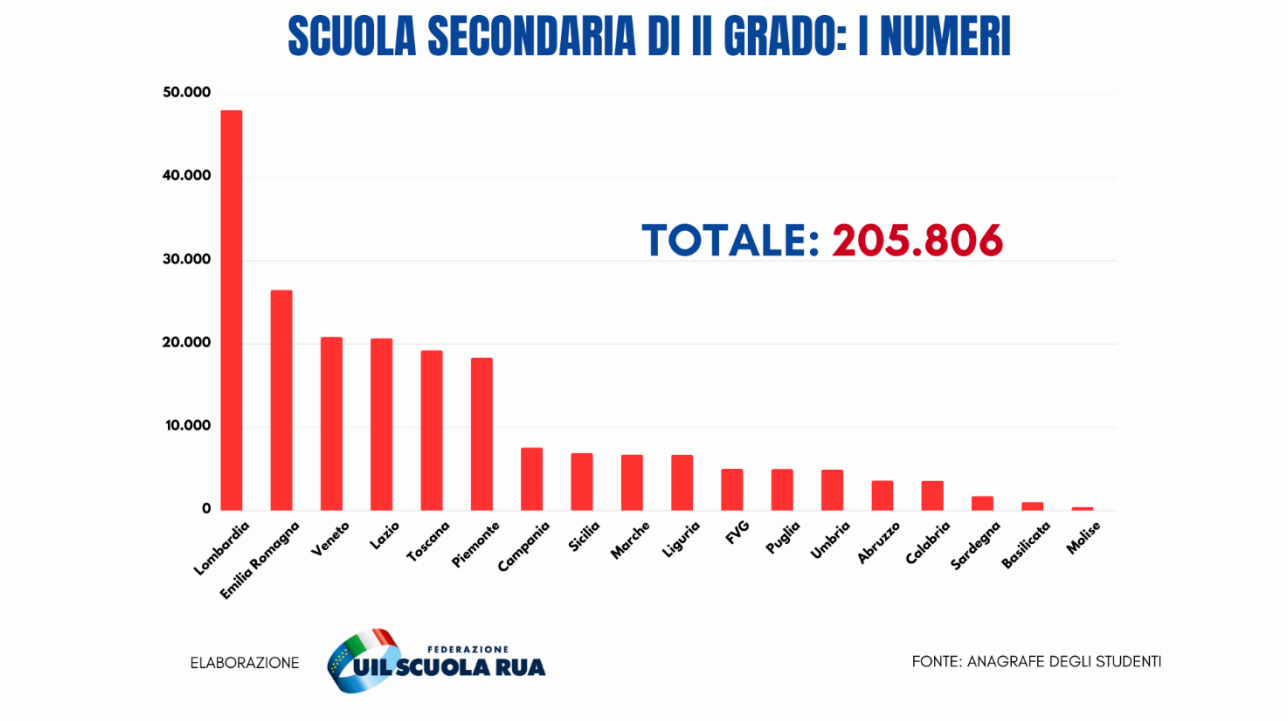
Il Centro Italia ospita in tutto 66.437 studenti nella scuola primaria, pari al 21,02% del totale. È il Lazio ad annoverare più iscritti stranieri a scuola, con una quota di 28.331 alunni.

Il Sud Italia ospita in tutto 39.789 alunni nella scuola primaria, pari al 12,59%.
E’ la Campania ad annoverare il maggior numero di studenti stranieri (10.274).



Il 65% è iscritto nelle regioni del Nord

Sono 182.479 gli studenti stranieri che frequentano le scuole secondarie di primo grado. In **Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria** – sono iscritti 118.760 studenti (65,8%). In **Toscana, Umbria, Marche e Lazio** sono 40.037 (21,94 %) al Sud – **Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna** – sono 23.682 (12,97%).

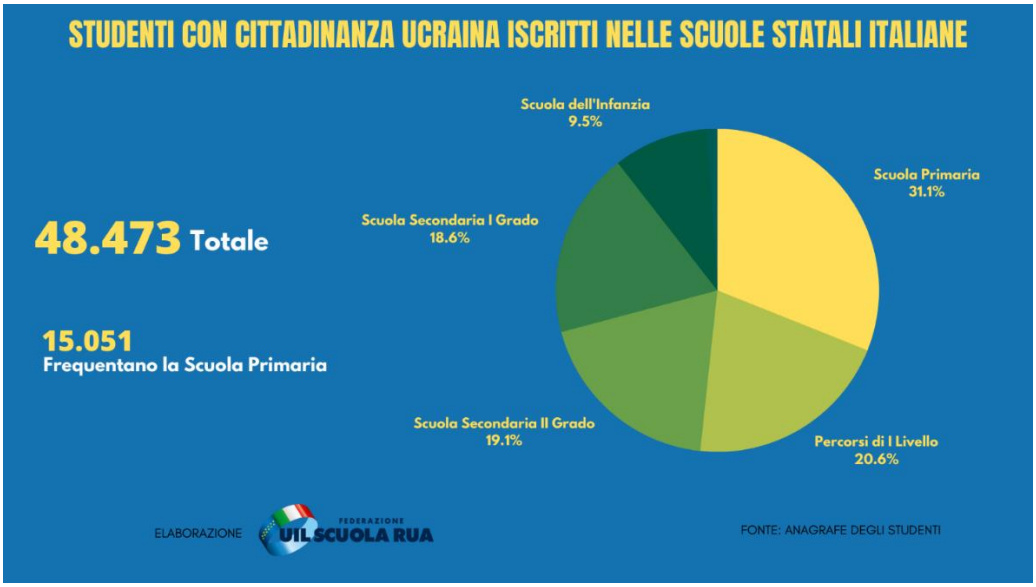


200 mila iscritti nelle scuole secondarie sono il segnale chiaro di una integrazione che si consolida.

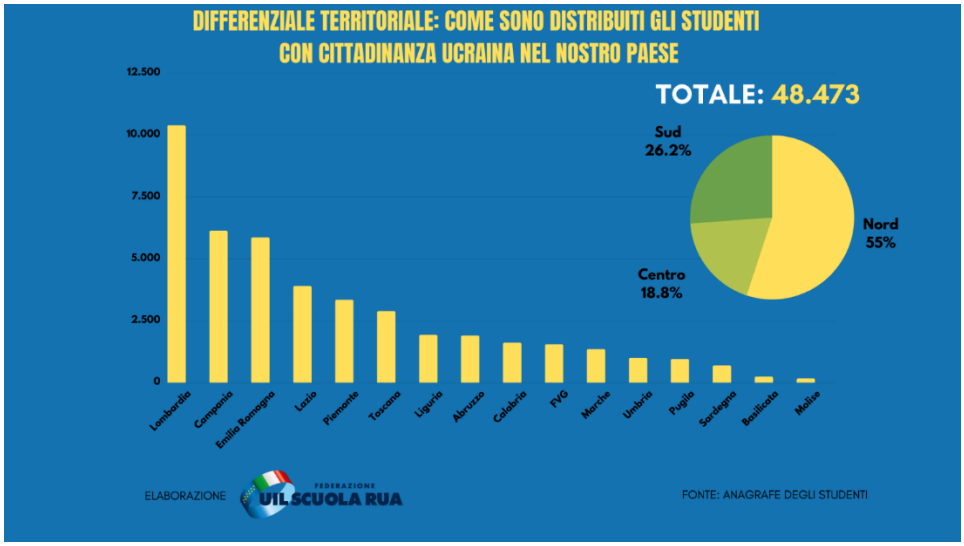
Dopo la scuola Primaria (oltre 300 mila), l'ordine di scuola che ospita il maggior numero di

alunni con cittadinanza non italiana è la scuola secondaria di II grado (14-19 anni) con 205.806 studenti (21,3% del totale).
Resta la Lombardia la regione con il maggior numero di alunni stranieri (48.053), seguita da Emilia-Romagna (26.411), Veneto (20.776) e Lazio (20.619 studenti) che fa registrare numeri molto consistenti. Per quanto riguarda il Sud, è la Campania a guidare la classifica con 7.495 alunni.

7 - STUDENTI CON CITTADINANZA UCRAINA ISCRITTI NELLE SCUOLE STATALI ITALIANE



Il 5% degli studenti stranieri in Italia è ucraino.
La Campania è la seconda regione ad ospitarne di più a scuola
In Italia sono attualmente iscritti nelle scuole statali 48.473 cittadini ucraini. Rispetto al numero totale di alunni stranieri rappresentano il 5,01%. La fetta più grande di studenti ucraini si trova nella scuola Primaria con una percentuale del 31,05% (15.051). L'analisi dei dati mostra una distribuzione equilibrata nei diversi ordini di scuola. Nei diversi segmenti di età osserviamo che la frequenza più alta è quella dei percorsi di I livello (CPIA) con 10.007 iscritti, poi le Secondarie di II Grado (9.280 alunni) e di I grado con 9.280.



A livello territoriale, è la **Lombardia** la regione che annovera più studenti ucraini nelle proprie scuole. Al secondo posto la **Campania,** con 6.127 alunni. Chiude il podio l'**Emilia-Romagna** con 5.860 studenti. La forte presenza di studenti ucraini in Campania incide anche sulla classifica delle aree geografiche; se il Nord resta l'area che accoglie più alunni (26.675), il Sud Italia ad occupare il secondo posto con 12.697 studenti. Chiude il Centro con 9.101.

8 - I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E LA SCUOLA

Gli ultimi dati resi pubblici dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono fortemente influenzati dalla crisi umanitaria che ha interessato l'Ucraina dal febbraio 2022, e mostrano un aumento del 64% di minori non accompagnati (ragazzi privi di assistenza e rappresentanza legale) rispetto al 2021. L'area maggiormente interessata è quella del Sud Italia.
I minori non accompagnati censiti in Italia al 31 dicembre scorso sono 20.089.
Meno della metà (44%) ha 17 anni, il 24% ne ha 16, il 17,5% ha un'età compresa tra 7-14 anni. Rispetto agli anni precedenti, è l'Ucraina la nazione dalla quale provengono più minori (5.042) oltre il 25%.



9 - MINORI NON ACCOMPAGNATI IN ITALIA

Nel 2022 i bambini ucraini sono diventati la prima nazionalità.
Ad arrivare in Italia sono soprattutto maschi (85%).
A partire dalla seconda metà del 2020, è tornato a crescere il numero ragazzi stranieri che arrivano nel nostro paese senza accompagnamento e nel 2022 i bambini ucraini sono diventati la prima nazionalità.
Al secondo posto l'Egitto, da dove provengono 4.862 minori. Al terzo posto la Tunisia con 1.831 ragazzi non accompagnati. Al quarto l'Albania con 1.359 accessi.

Un altro dato fornito dal Ministero riguarda le regioni di accoglienza: Lombardia, con 2.749 (19,6% del totale) e Sicilia con 2.500 bambini e ragazzi presenti (18%). Seguono, a distanza, Emilia-Romagna (8,8%) e Calabria (8,4%).

Il Ministero fornisce inoltre un dato sul genere: l'85,1 % dei minori stranieri non accompagnati sono maschi, mentre il 14,1% è di genere femminile.

Secondo i dati (maggio 2022) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i minori ucraini iscritti a scuola sono 27.323, pari circa al 71% del totale. Un dato molto alto se raffrontato con quello delle altre nazioni. Polonia e Germania, i due paesi inseriti nel dato statistico di Eurydice nell'analisi dei processi di scolarizzazione si fermano sotto al 40% di presenze**. [**https://eurydice.indire.it/supporto-ai-giovani-rifugiati-ucraini-nelle-scuole-e-nellistruzione-superiore-in-europa/ **]**

Nella lettura dei dati va evidenziato che Polonia e Germania sono i paesi che hanno registrato negli anni diversi flussi migratori e che, dopo il conflitto, hanno accolto più bambini rifugiati ucraini rispettivamente 528.110 la Polonia e poco più della metà (circa 290.000) la Germania. A seguire la Repubblica Ceca (70.530) e poi Italia, Romania, Spagna e Slovacchia (tra 30 e 40 mila).

FONTE DEI DATI – Anno scolastico 22-23

- **Ministero dell'Istruzione e Merito**
- **Ministero dell'Interno**
- **IE Internazionale dell'Educazione**